

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ON. SILVIO BERLUSCONIPALAZZO CHIGI
PIAZZA COLONNA N.370 – 00187 ROMA

Roma, 17 settembre 2008

Signor Presidente,

come Ella ben sa, nella formazione della ricchezza, anche in questo momento di stagnazione dell'economia, il mondo della cooperazione, oltre a produrre il 6,5% del PIL, è anche un settore che ancora incrementa l'occupazione e, in questo ambito, il trasporto-logistica-distribuzione-merci è una componente determinante.

In tale settore però vi è un forte squilibrio di redistribuzione del reddito prodotto, con riferimento sia alle cooperative e loro soci - appaltatori dei servizi offerti dalla committenza – sia agli stessi padroncini che percepiscono compensi da fame pur essendo titolari di furgoni e responsabili della distribuzione delle merci in città (brochure allegata).

Anche il Santo Padre, al cui Augusta Persona Ella più volte incontra, ha voluto rivolgere un saluto ai "cooperatori cristiani" di Confcooperative in occasione dell'Angelus del 18 novembre 2007, rivolgendosi alle migliaia di soci e padroncini delle cooperative convenute in Piazza S. Pietro.

Signor Presidente,

noi siamo contro lo sciopero che paralizzerebbe la mobilità delle città e del Paese. Noi siamo piuttosto per un confronto responsabile che trovi una soluzione alla grave situazione in atto: l'exasperazione degli operatori del settore (oltre 1 milione) rende la categoria, specie i padroncini (circa 400.000), non più disponibili a lavorare 10-12 ore al giorno per un "salario" che la committenza impone in violazione di leggi, di normative sulla sicurezza, di tariffe di congruità legali stabilite in sede ministeriale tra le parti sociali e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tali violazioni, al di sotto dei costi reali del lavoro e per noi padroncini dei costi di sopravvivenza, genera in tutte le regioni d'Italia lavoro nero, evasioni contributive e fiscali, crisi aziendali, disoccupazione, oltre ai problemi della sicurezza: dopo quello dell'edilizia, il settore è il primo a pagare in termini di infortuni invalidanti, di morti, di malattie professionali.

Il riconoscimento dei reali costi del lavoro da parte della committenza porterebbe all'applicazione delle tariffe di congruità costringendo anche le cosiddette "cooperative spurie" a rientrare nella legalità e nella logica del mercato, sottraendo tutti da aree influenti della criminalità organizzata. Dove non ci sono regole né sistema non c'è vera economia né tantomeno sviluppo innovativo per il territorio e il Federalismo dovrà risolvere anche questi problemi.

Confidiamo, Signor Presidente, nella Sua grande capacità manageriale e di governo, per una soluzione di legalità rivendicata a tutte le istituzioni da un settore che molto di più potrebbe dare per lo sviluppo economico del Paese.

Con la più alta considerazione, attendiamo di essere ascoltati dagli uffici che riterrà opportuni.

Auguri di buon lavoro e cordialissimi saluti.

Via dei Marrucini n. 14
00185 ROMA

Cod. Fisc. 94116770549

www.adessd.itinfo@adessd.itNumero Verde **800719717**

F.to

A.D.E.S.S.D. – Il Presidente

